

Oggi nuova riunione della commissione per l'Autoriforma

Braccio di ferro sullo sbarramento

REGGIO CALABRIA - Braccio di ferro sulla legge elettorale regionale. Il nodo è quello dello sbarramento. Il presidente della commissione per l'Autoriforma Paolo Naccarato propone, in un nuovo progetto di legge, il 2% mentre i socialisti e An chiedono il 3%. I lavori della commissione regionale per l'Autoriforma sono stati aggiornati a oggi pomeriggio, alle ore 14.30. La decisione è scaturita proprio dopo la presentazione di un nuovo progetto di legge di Naccarato.

La commissione per l'Autoriforma torna a riunirsi oggi per il varo della legge elettorale regionale

Braccio di ferro sullo sbarramento

Naccarato propone in un ddl il 2% ma i socialisti e An vogliono il 3

REGGIO CALABRIA - La Commissione regionale per l'Autoriforma, presieduta dal Paolo Naccarato, ha deciso di aggiornare i propri lavori a oggi pomeriggio, alle ore 14.30. La decisione è scaturita dopo la presentazione di un nuovo progetto di legge per l'elezione del presidente della Giunta e del Consiglio regionale dello stesso Naccarato e di un emendamento allo stesso pdl depositato dal vicepresidente del Consiglio regionale, Domenico Rizza. Il progetto di legge Naccarato, è stato riferito in un comunicato dell'Ufficio stampa prevede, all'**art. 1** che "Per l'elezione del Presidente della Giunta e del Consiglio regionale trovano applicazione le vigenti disposizioni statali per l'elezione dei Presidenti e dei Consigli delle Regioni a Statuto Ordinario, integrate dalle disposizioni di cui ai successivi articoli; **art. 2** - In deroga all'art. 2, comma 1, della legge 17 febbraio 1968, n.108, il numero dei consiglieri è fissato in cinquanta, fatta salva l'applicazione dell'art. 15, commi 13 e 14, della legge 17 febbraio 1968, n.108, così come modificata dalla legge 23 febbraio 1995, n. 43, e dell'art. 5, comma 1, della legge costituzionale 22 novembre 1999, n.1.; **art. 3** - Fermo rimanendo quanto disposto all'art.7 della legge 23 febbraio 1995, n. 43, non sono ammesse al riparto dei seggi le liste provinciali il

cui gruppo, ancorché collegato ad una lista regionale che ha superato la percentuale del 5%, abbia ottenuto, nell'intera regione, meno del 2% dei voti validi; **art. 4** - Al fine di assicurare la parità di accesso alle cariche elettive degli uomini e delle donne, ai sensi degli artt. 51 e 117, comma 7, della Costituzione, le liste elettorali devono comprendere, a pena l'inammissibilità, candidati di entrambi i sessi".

A questo testo, il vicepresidente del Consiglio regionale, Domenico Rizza (An), ha formalizzato un emendamento, sottoscritto anche dal presidente del gruppo regionale di An, Egidio Chiarella, che così recita: "Emendamento all'art. 3 del progetto di legge: al rigo 3, dopo le parole "la percentuale del" sostituire "5" con "6"; al rigo 4, dopo le parole "meno del" sostituire "2" con "3". Quindi An vuole un vuol dire uno sbarramento di lista al 3% e di coalizione del 6.

Il capogruppo del Nuovo Psi Francesco Galati ha ribadito che «La nuova legge elettorale potrà essere approvata con il voto dei socialisti se ci sarà lo sbarramento del 3% per le singole liste; l'abolizione del listino; l'introduzione del principio della pari opportunità». «Non ho ritenuto - ha aggiunto - di esprimere alcun giudizio sulla cosiddetta "proposta di legge Naccarato", in quanto il progetto

di legge non poteva definirsi, poiché non era stato presentato nei termini e con i modi previsti dal Regolamento e cioè non era stato precedentemente annunciato in Aula ed assegnato alla Commissione».

È il coordinatore regionale di Forza Italia Giancarlo Pittelli in una dichiarazione formula « la stima e l'apprezzamento per Paolo Naccarato, presidente della Commissione Riforme, per il contributo positivo alla predisposizione di un'organica proposta della Casa delle Libertà di una legge regionale per le prossime elezioni del 2005». «Non comprendo - ha aggiunto Pittelli - impostazioni diverse perché per la verità bisogna dire che la Regione Calabria è stata protagonista, con grande apprezzamenti, sulle riforme statutarie essendo stata proprio la prima a redigere il nuovo statuto regionale con il voto favorevole della maggioranza, ivi compreso il Partito Socialista. Proprio Forza Italia, e il mio predecessore in particolare, Caligiuri, volle proprio Naccarato quale presidente dell'importante commissione e oggi Forza Italia, ma credo l'intera Casa delle Libertà più in generale, può andare fiera del lavoro che è stato brillantemente portato a conclusione e che, forse un po' tardivamente o un po' strumentalmente, il Partito Socialista cerca di rappresentare in modo contraddittorio e come un fatto negativo». «La verità - ha concluso Pittelli - è che la Commissione Riforme ha lavorato molto bene e io penso che anche la legge regionale che dovrà essere attuata dai membri di questa Commissione assumerà il sapore di un fatto estremamente positivo per il futuro della Calabria».